



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Verbale Seduta del Consiglio Comunale del 26 GENNAIO 2023

L'anno 2023 (duemilaventitrè) il giorno 26 (ventisei) del mese di **Gennaio alle ore 18:00**, si è riunito il Consiglio Comunale per la discussione e l'approvazione dell'O.d.G. di seguito riportato:

| N. | Servizio Proponente | Oggetto |
|-----------|---|---|
| 1 | UFFICIO DEL CONSIGLIO | ART. 58 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE- APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 27/12/2022 |
| 2 | UFFICIO DEL CONSIGLIO | ART. 58 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE. |
| 3 | UFFICIO DEL CONSIGLIO | ART. 58 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEI CONSIGLIERI. |
| 4 | SETTORE 2 - FINANZIARIO | DINIEGO STRALCIO PARZIALE CARICHI AFFIDATI ALL'AGENTE DELLA RISCOSSIONE DI IMPORTO RESIDUO FINO A MILLE EURO AI SENSI DELL'ART.1 COMMI 227-229 LEGGE 197/2022. |
| 5 | SETTORE 6 - LL.PP, PATRIMONIO, SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE | CESSIONE GRATUITA AL COMUNE DI PONTASSIEVE DI UN APPEZZAMENTO DI TERRENO DA DESTINARE A STRADA PUBBLICA DA PARTE DEL SIG. ROMANO GIANNONI |
| 6 | UFFICIO DEL CONSIGLIO | ART. 40 REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE - ODG SU EMERGENZA ABITATIVA: "Lo stato finanzia il Fondo di sostegno all'affitto e il Fondo per la morosità incolpevole" PRESENTATO DAI CAPIGRUPPO PD E LISTA CIVICA PER MONICA MARINI |
| 7 | UFFICIO DEL CONSIGLIO | ART. 40 REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE - ODG SU "ADESIONE DEL COMUNE DI PONTASSIEVE AL TRATTATO DI NON-PROLIFERAZIONE DEI COMBUSTIBILI FOSSILI" PRESENTATO DAI CAPIGRUPPO PD E LISTA CIVICA PER MONICA MARINI |
| 8 | UFFICIO DEL CONSIGLIO | ART. 36 REG. CONSIGLIO COMUNALE - INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO LEGA SALVINI PONTASSIEVE CECILIA CAPPELLETTI SULLO STATO DELLA TEMPERA MURALE "PANE E VINO" DEL MAESTRO PISTOLESI UBICATA ALL'INGRESSO DEL PALAZZO COMUNALE |
| 9 | UFFICIO DEL CONSIGLIO | ART. 39 REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE - MOZIONE SU "MULTIUTILITY " PRESENTATA DAL CAPIGRUPPO M5S SIMONE GORI |



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

L'avviso di convocazione **Prot. n. 1831 del 19/01/2023** è stato consegnato a tutti i Consiglieri Comunali ed agli Assessori ed è stato reso noto al pubblico nei modi e nei termini stabiliti dagli artt. 37, 38 e 39 del Regolamento Comunale per il Consiglio Comunale;

Assume la presidenza della seduta la *Presidente Martina Betulanti*.

Assiste i lavori del Consiglio il *Vicesegretario generale del Comune, Dott. Francesco Cammilli*.

Alla seduta sono presenti i consiglieri:

1. CARLOTTA BROGI
2. DANIELE DONNINI
3. GLORIA GIORGI
4. MARTINA BETULANTI
5. CAMILLA ZAMA
6. FRANCESCO ROSSI *arriva alle ore 18.12*
7. BARBARA FUSI
8. RICCARDO SANTONI
9. MATTIA CANESTRI
10. SILVIA CAMPIGLI
11. CLAUDIA MAURRI
12. CECILIA CAPPELLETTI
13. NENCI LORENO
14. LOBASCIO VINCENZO

Appello: 14 Consiglieri presenti. il Sindaco arriva alle ore 18.18

Assenti giustificati:, FRANCESCO ROSSI, MASSIMILIANO TAGLIATI, SIMONE GORI

Sono presenti gli assessori esterni: CRESCI MATTIA, BONI CARLO, PRATESI FILIPPO, BENCINI JACOPO, BORGHERESI GIULIA

Punto 1. Approvazione verbale della seduta consiliare del 27/12/2022.

13 presenti: 12 favorevoli, 1 astenuto.

Punto 2. Comunicazioni del presidente.

Presidente

Ho ricevuto la comunicazione del Consigliere Gori che per un imprevisto non sarà presente alla seduta del consiglio comunale e ritirerà la mozione da lui presentata, in O.d.G. all'ultimo punto.

Punto 3. Comunicazioni del sindaco e dei consiglieri.

Presidente

Il Sindaco non è ora presente, se qualche Consigliere deve fare una comunicazione...

Consigliera Cappelletti

Visto che domani è il 27 gennaio giorno della memoria e noi abbiamo il giorno prima il consiglio comunale chiedo che il consiglio faccia un minuto di silenzio nel ricordo di tutte le vittime della shoah.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Viene osservato un minuto di silenzio.

Punto 4. Diniego stralcio parziale carichi affidati all'agente della riscossione di importo residuo fino a mille euro ai sensi dell'art. 1 commi 227-229 legge 197/2022.

Assessore Bencini

Buonasera consiglieri e consigliere, come sapete l'ultima finanziaria approvata dal governo alla fine dello scorso anno ha previsto quella che viene chiamata tregua fiscale ossia un parziale stralcio delle cartelle in particolare in carico agli enti locali per quanto riguarda non l'interezza della sanzione, fra l'altro negli anni scorsi erano state già emanate dal governo delle misure di stralcio o di cancellazione del debito pregresso, questa misura nello specifico ai commi 197 e 227 della finanziaria prevede la possibilità di stralciare importi fino a mille euro di ritardate iscrizioni a ruolo sanzioni per singoli incarichi; questo vuol dire che fatto 100 il complessivo di un debito verso una pubblica amministrazione, in questo caso il comune, non si va a toccare la parte capitale ma solamente le sanzioni e i ritardi per le iscrizioni a ruolo.

Ieri in commissione uno c'è stata un'accesa discussione, anche positiva per l'approfondimento collettivo di questi temi, rispetto al quantificare quanto per il Comune di Pontassieve potrebbe effettivamente venire a valere stralciare o non stralciare, quale impatto può avere in termini di bilancio questa misura, e mi sento di rispondere in questo senso alla richiesta puntuale della capogruppo Cappelletti per come è emerso in commissione, non ho inviato una proiezione, la riporto ora voce tanto rimane a verbale, sia chiaro che quella che facciamo è una proiezione, gli uffici hanno delle oggettive difficoltà anche in termini di carico di lavoro nel determinare quale possa effettivamente essere questa cifra, ricordiamoci di cosa stiamo parlando, si va dal 2000 al 2015 si parla di centinaia di voci dove ogni voce e ogni credito ha vissuto la propria storia quindi è corredato delle proprie sanzioni; si fa quindi una stima anche se erano stati richiesti numeri più precisi ma è necessario fare una stima perché bisognerebbe altrimenti aritmeticamente andare a vedere, che vuol dire fare puntuali richieste all'agenzia delle entrate per ogni voce quale è lo stato peraltro mobile perché col passare del tempo è chiaro che si vanno ad accumulare sanzioni via via che il tempo passa rispetto a questi crediti.

È stato detto in commissione uno nel dibattito, che alcuni comuni hanno inserito in delibera alcune cifre, i comuni che sono stati presi ieri ad esempio in realtà non l'hanno fatto come nella nostra delibera ma non perché non ci siano comuni che hanno dato un quantum e comuni che non lo vogliono dare, semplicemente perché la finanziaria al 197 e al 237 dice che i comuni entro il 31 gennaio possono decidere di non aderire a questa misura.

L'atto in discussione ora in consiglio comunale dice che il Comune di Pontassieve non aderisce a questa misura quindi qualsiasi informazione è complementare all'atto che siamo a valutare a differenza di opinioni che sono state espresse che probabilmente torneranno anche stasera in aula.

Volendo fare una stima sul Comune di Pontassieve si parla per cartelle dal 2000 al 2015 che sono state affidate ad un agente esterno di riscossione che quindi salvo il caso in cui vengono effettivamente riscossi questi ruoli e generino un'entrata per il bilancio, che si stralci o no in questo momento non hanno un'influenza diretta sull'equilibrio di parte corrente; se si vanno a stralciare lo hanno nel momento in cui non possono più entrare mentre invece la potenzialità di generare un'entrata in più può avere un effetto positivo sul saldo di parte corrente. Questo per sgombrare il campo dalla ideologizzazione della vicenda, e mi scuso se io ieri per primo ho alzato i toni durante la discussione.

Per quanto riguarda il nostro Comune sulla parte della polizia municipale fra il 2000 e il 2015 si stima, e lo metto nelle mie parole a verbale, non è una comunicazione formale dell'ufficio ma è una



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

proiezione, che si parli di € 449.000 su 15 anni in termini di somma di tutti gli interessi sanzioni, more, ritardi nell'iscrizione a ruolo, quindi una cifra importante; per quanto riguarda il settore finanziario sull'IMU si parla di € 43.000 stimati, per quanto riguarda la TARI e tutto ciò che ha preceduto la TARI, quindi TARSU, TARES. eccetera € 135.000 quindi per il nostro Comune sono cifre importanti.

Complessivamente si supera il mezzo milione di euro, ad oggi nell'entrata del bilancio del comune di Pontassieve non abbiamo questo mezzo milione di euro ma compare nel caso in cui una parte sia effettivamente riscossa e entra nel bilancio del comune.

Ci tenevo a sottolineare questo, viste le lecite domande di chiarimento ricevute, non c'è da scandalizzarsi se un consigliere vuole saperne di più, fa parte del dibattito e migliora tutti quanti.

Una cosa è certa che questa amministrazione rispetto a questo tipo di misure venendo offerta la possibilità dalla finanziaria di non aderire ritenendo che misure così a taglione che coinvolgono indistintamente tutti i crediti e tutti i cittadini che hanno un debito verso la pubblica amministrazione non siano eque e soprattutto non facciano neanche troppo bene alla percezione del dovere di pagare e rispetto a tutti gli strumenti che esistono come rateizzazioni, eventuali accordi con chi effettivamente non riesce a pagare, è stato approvato un regolamento poco tempo fa, ed ecco perché abbiamo deciso come tanti altri enti locali in Italia di portare questa misura entro il 31 gennaio come richiesto dalla legge ritenendola assolutamente completa sia nella parte istruttoria e spero con questa mia aggiunta alla discussione di stasera sia per una migliore discussione.

Consigliera Cappelletti

Ringrazio l'assessore perché rispetto a come si era presentato ieri alla discussione in commissione mi sembra che oggi non solo i toni si siano abbassati rispetto alla presentazione molto ideologizzata della delibera ma si sia anche entrati un attimo sul concreto perché al di là del fatto che il comune di Sesto ha presentato una cifra che non è quella 100% corrispondente perché non sono state prese in esame ad esempio le sanzioni del codice della strada, ritengo che un consigliere che vede una delibera del genere con un parere tecnico e un parere contabile favorevole ma senza un numero abbia almeno la curiosità di sapere di che cifre si sta parlando.

Come diceva l'assessore che sia un euro o 500.000 come in questo caso è una decisione alla quale io voterò contro ma un'una decisione legittima di questa amministrazione di non aderire allo stralcio, sono soldi che sono all'interno, non li troviamo direttamente in bilancio ma fanno parte dello stato patrimoniale e che se anche un euro dovesse entrare sarà un euro che entra direttamente per cassa e quindi si potrà utilizzare in altro modo.

Ma vorrei anche parlare al di là dell'aspetto amministrativo di cui la delibera è chiaramente l'esempio di ciò che l'amministrazione vuole fare, volevo entrare nel discorso politico perché ieri l'assessore diceva che non capisco come mai da una parte si intimi e dall'altra si dia la possibilità; io credo che la legge non si contraddice mai, occorre sempre andare oltre e cercare un'interpretazione di qualsiasi norma, che sia una norma della legge di bilancio o di un governo che non vi piace e che quindi si voti a prescindere in un modo o in un altro, lo capisco, non c'è niente di male, a parti invertite avrei fatto lo stesso per cui non è da questo che voglio partire.

Io credo che questo non sia da interpretare come un condono e un non dire che non avete pagato, siete furbi voi e scemi gli altri che invece hanno pagato prima e senza le sanzioni, è un modo per fare cassa, ovvero per provare a dire che sono crediti ormai da dichiararsi irricevibili e non più riscuotibili, stiamo parlando addirittura di cartelle del 2000 quindi di quasi 23 anni fa, diamo una possibilità ai cittadini che vogliono levarsi di torno queste cartelle esattoriali, di pagare, e tutto quello che entra è un qualcosa in più.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Io l'ho interpretato in questo modo e ciò non toglie che se anche lo stralcio non viene fatto e quindi questa delibera sarà approvata, il comma 231 dell'articolo 197 prevede la possibilità comunque per i cittadini e in maniera molto più agevolata di aderire allo stralcio perché concede più tempo e una rateizzazione che va al di là, quindi il regolamento che citava ieri l'assessore in commissione che abbiamo approvato in Comune non c'entra niente perché viene bypassato da una norma superiore come una legge dello Stato per cui qualsiasi cosa si voti comunque il cittadino ha la possibilità, e questo dev'essere chiaro e data un'informazione giusta perché se il cittadino aderisce allo stralcio e paga con il bonus che il governo gli concede sono soldi in più per l'ente che entrano.

Io alla delibera voto contro, per il resto ringrazio l'assessore anche se sarà mia cura fare una interrogazione più dettagliata sulla cifra perché la delibera non è stata preparata ieri, basta inviare una PEC all'agenzia delle entrate con il codice fiscale del comune e viene fuori e si apre una tendina con tutti i crediti anno per anno del comune, quindi volere è potere, si poteva fare e non si è fatto.

Consigliere Donnini

Ringrazio l'assessore per la precisazione sull'ammontare della cifra che riguarda questo stralcio e che ieri è stata oggetto di discussione, in commissione noi abbiamo votato positivamente e adesso sentendo la cifra siamo ancora più convinti di questo; abbiamo votato non tanto perché si sia contro un qualcosa che arriva dal governo ma perché è proprio una soluzione che non ci piace e non c'è mai piaciuta come forza politica, quella di andare a fare condoni nascosti con stralci in questo modo, e di giustificare chi non aderisce o chi non paga il dovuto nei tempi giusti.

Dal punto di vista politico noi eravamo favorevoli a questo atto e contrari alla legge come impostata. Tra l'altro mi preme dire che non esiste una perequazione, se non ci fosse questa norma che permette di rifiutarlo, veniva imposto ai comuni di stralciare delle posizioni senza provvedere a rimborsarli di quello che sarebbe mancato nei bilanci; il nostro bilancio è un bilancio in pareggio ma va sostenuto e mantenuto in maniera positiva.

Noi voteremo in modo favorevole e ribadiamo la posizione nostra che non è una posizione ideologica ma che abbiamo sempre avuto riguardo a stralci di questo genere che giudichiamo in modo non positivo.

Presidente

Se non ci sono altri interventi metto l'atto in votazione.

12 favorevoli, 3 contrari (Cappelletti, Nenci, Lo lascio)

Votiamo l'immediata esecutività.

12 favorevoli, 3 contrari (Cappelletti, Nenci, Lo lascio)

Punto 5. Cessione gratuita al comune di Pontassieve di un appezzamento di terreno da destinare a strada pubblica da parte del sig. Romano Giannoni.

Assessore Pratesi

L'atto è piuttosto semplice sul piano formale, le acquisizioni al patrimonio sono di competenza del consiglio comunale e non della giunta, qui si tratta di una fascia di terreno piccola di 100 m quadri ma di fatto si tratta di una situazione in cui c'è una pratica urbanistica che non fu attenzionata nei tempi in cui fu costruito l'edificio, in sostanza un'abitazione non ha accesso diretto su strada pubblica ma c'è un tratto di strada privata che è di un altro proprietario e come succede in tante situazioni,

Qui si tratta di una lottizzazione recente dove ci sono tutti i sotto servizi, il primo tratto di strada è già pubblica quindi c'è questa particella che garantisce l'accesso ad un proprietario ed è interamente di un altro che non la usa, quindi una situazione che ci vede coinvolti perché quando fu fatta la pratica urbanistica questo dettaglio fu sottovalutato, per cui si tratta di rimettere a posto un



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

problema vecchio, la sostanza è che proprietario del terreno ci cede una particella di circa 100 m quadri, la stima è stata fatta dall'ufficio, si tratta nemmeno di € 200 quindi un'acquisizione al patrimonio che però va accolta in consiglio comunale quindi si chiede al consiglio di accettare la proposta e di diventare proprietari di questo tratto di strada.

La strada è già utilizzata da tante persone, è parallela alla via che va a Gricigliano e conduce nella parte alta verso il complesso delle Cerbiosa, è una delibera che ci aiuta a rimettere a posto un problema quindi non c'è molto di politico ma solo risolutivo di un problema.

Presidente

Se non ci sono interventi metto l'atto in votazione.

Unanimità

Votiamo l'immediata esecutività.

Unanimità

Punto 6. O.d.G. su emergenza abitativa: "lo stato finanzia il fondo di sostegno all'affitto e il fondo per la morosità incolpevole" presentato dai capigruppo PD e lista civica per Monica Marini.

Consigliere Donnini

Quest'ordine del giorno vuol portare all'interno della discussione del consiglio una problematica sociale che investirà la nostra comunità. La legge di bilancio 2023 approvata il 29 dicembre 2022 non prevede alcun finanziamento del fondo di sostegno all'affitto e del fondo per la morosità incolpevole. Questi fondi sono istituiti con legge 431 del 1998 e sono finalizzati ad aiutare e sostenere gli inquilini a basso reddito.

Tale legge prevede che la dotazione annua dello stesso sia determinata dalla legge finanziaria, ai sensi dell'articolo 11, comma 3, lettera d), della legge 5 agosto 1978, n. 468; il fondo per la morosità incolpevole è stato istituito con Decreto Legge 102 del 31 agosto 2013 (art. 6 c. 5) convertito con modifiche dalla Legge 124/2013, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al fine di sostenere le famiglie destinatarie di un atto di intimazione di sfratto per morosità, con sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone di locazione a causa della perdita o consistente riduzione del reddito del nucleo familiare.

Le risorse di tale fondo vengono assegnate ai Comuni ad alta tensione abitativa che a loro volta provvedono a riconoscere il contributo ai soggetti beneficiari.

Per comprendere meglio quanto sia importante questo fondo di sostegno del governo alla regione Toscana nel 2022 non stati messi al bilancio 20 milioni di euro ai quali si sono aggiunti 1.700.000 provenienti dal bilancio regionale. Grazie a questi stanziamenti i comuni hanno potuto erogare contributi a circa 20.000 famiglie a basso reddito. La Regione ha confermato le stesse risorse anche per il 2023, per continuare a compartecipare come sempre fatto al fondo affitti e a quello per la morosità incolpevole. Se mancherà il sostegno centrale, sarà impossibile rispondere ai bisogni delle famiglie con sfratti in aumento costante sul territorio sin dall'inizio della pandemia.

Si aggiunge che a questo quadro è stato attuato in un momento in cui le famiglie a basso reddito non hanno solo difficoltà a pagare l'affitto ma anche le bollette di luce e gas e il peso dell'inflazione per i generi di prima necessità.

Inoltre la Legge di Bilancio ha previsto una forte riduzione della platea dei beneficiari del reddito di cittadinanza che, al netto dei suoi limiti, ha costituito in questi anni uno strumento per frenare l'impoverimento e sostenere il livello dei salari che in Italia sono fermi o diminuiti nel corso degli ultimi 20 anni.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Il dispositivo impegna la sindaca e la giunta ad intervenire urgentemente anche attraverso Anci regionale nazionale presso il governo e il Parlamento affinché con provvedimenti immediati si provveda a finanziare adeguatamente e possibilmente con risorse superiori a quanto prima fatto la dotazione finanziaria almeno su base triennale del fondo sociale per l'affitto del fondo per la morosità incolpevole a fronte delle crescenti situazioni di emergenza, allo stanziamento pluriennale destinato ai comuni e agli enti gestori di edilizia pubblica per l'acquisto di ulteriori unità immobiliari vuote e il recupero di case popolari oggi inutilizzate per mancanza di manutenzione straordinaria, che venga incentivato l'utilizzo di canoni concordati stabiliti per il patrimonio immobiliare privato ad oggi vuoto e non disponibile sul mercato degli affitti, attraverso l'implementazione dei fondi destinati alle agenzie sociali per la locazione e attraverso politiche fiscali mirate.

Assessore Bencini

Giusto per contribuire alla discussione, credo che il capogruppo del partito democratico abbia ampiamente rappresentato la situazione di bisogno su questo tema; da quando ho la delega al sociale che poi corrisponde a poco dopo l'inizio della pandemia posso assicurare che l'80% delle telefonate e degli appuntamenti sono state per sfratti, per morosità e varie situazioni di famiglie in difficoltà dal punto di vista dell'affitto e delle spese; e questo già oggi ci vede con le armi spuntate, abbiamo pensato anche in ottica di fundraising per trovare delle misure in più, abbiamo pensato che quest'anno potrebbe essere utile indirizzare la campagna del 5 × 1000 al sociale del Comune di Pontassieve.

E finché il contributo affitti esisteva ma non bastava, su Pontassieve vi assicuro abbiamo un problema enorme sugli sfratti che ci fa assomigliare per numero e percentuali molto più a una città che ad un comune di provincia, probabilmente perché Pontassieve attrae tante famiglie che per motivi di lavoro e necessità si avvicinano ad un posto dove ci sono servizi dove c'è il treno, il centro per l'impiego e forse anche un luogo di lavoro.

Il mercato degli affitti a Pontassieve vede una situazione di prezzi alti, e basta oscillazione minima nella vita economica di una famiglia come una entrata in meno per trovarsi in una situazione di morosità; ci sono tante situazioni di famiglie fra il 2020 e il 2021 anche per via del covid si sono trovate senza stipendio in casa e in una situazione di sfratto per morosità che non sono state più recuperate.

Questo è oggi il lavoro di un assessore al sociale, un lavoro di sfratti, questa misura ci ha colto di sorpresa in negativo perché diminuiscono ancora di più le nostre possibilità di dare una risposta, considerato che una risposta per tutti non l'abbiamo mai, rimane inevitabilmente sempre una lista di attesa sui temi del sociale, e il timore è che sul tema degli sfratti la lista di attesa su questo Comune diventi sempre più lunga a fronte di una lista sempre più corta di quelli a cui riusciamo ad andare incontro, quindi da parte mia come membro di questa amministrazione massimo supporto a quest'ordine del giorno.

Presidente

Mettiamo l'ordine del giorno in votazione.

3 astenuti (Cappelletti, Nenci, Lobascio)

Punto 7. O.d.G. su "adesione del comune di Pontassieve al trattato di non-proliferazione dei combustibili fossili" presentato dai capigruppo PD e lista civica per Monica Marini.

Consigliere Donnini

E a tutti evidente il fatto che le attività umane siano attualmente responsabili dell'accelerazione dei cambiamenti climatici, questo è dimostrato scientificamente, potette trovare nella narrativa dell'atto



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

dei riferimenti, è menzionato l'accordo di Parigi del 2015 ratificato dal parlamento italiano nel 2016 e dal parlamento europeo. L'Accordo di Parigi tace sull'estrazione di carbone, petrolio e gas, che rappresentano la principale fonte di gas a effetto serra.

Secondo uno studio pubblicato nel 2021 dalla World Benchmarking Alliance, svolto in collaborazione con Carbon Disclosure Project e l'Agenzia per la transizione ecologica del governo francese se non interverranno drastici cambiamenti, le emissioni già previste delle 100 principali società petrolifere rappresenteranno da sole l'80% del budget residuo globale di emissioni di gas climalteranti previsto per tutti i settori e tutte le attività umane.

Nonostante questo, le società petrolifere e del gas naturale continuano a svolgere attività di ricerca di nuovi giacimenti ed a chiedere ed ottenere la loro messa in produzione; si stanno già palesando cambiamenti climatici anche in Toscana, come dimostrato da report del LAMMA che attestano una crescita media della temperatura a livello regionale di +1,2 gradi centigradi negli ultimi 50 anni, il limite stabilito dall'Accordo di Parigi è +1,5 gradi centigradi a livello globale.

L'anno 2022 ha visto il superamento di precedenti record di temperatura e mancanza di precipitazioni, oltre ad un persistere dei problemi derivanti da dissesto idrogeologico concausato dai cambiamenti climatici in atto.

Se non si agisce immediatamente su questo tema rischiamo di lasciare i giovani e le generazioni con effetti sanitari, ecologici, sociali ed economici più impattanti e duraturi dell'inazione attuale, compresi carenza di cibo ed acqua, maggiore insorgenza di malattie infettive e disastri naturali in frequenza e intensità.

Al trattato di non proliferazione hanno già aderito oltre 70 Comuni a livello globale tra cui Calcutta, Lima, Buenos Aires, Sidney, Londra, Parigi, Barcellona, Lione, Los Angeles, Toronto, Torino, oltre alla Santa Sede per la Città del Vaticano.

Il consiglio comunale può prendere posizione approvando l'O.d.G. che appoggia il trattato di non proliferazione dei combustibili fossili.

Si impegna la giunta a comunicare tale richiesta ai promotori della campagna per tale trattato; a promuovere presso ANCI Toscana e ANCI nazionale l'approvazione di tale richiesta da parte di altri Comuni e Città italiani; ad esortare il Governo nazionale a sostenere l'iniziativa per un trattato di non proliferazione dei combustibili fossili, di chiedere al governo di adoperarsi per il raggiungimento degli obiettivi della Coop 27, della conferenza ONU sui cambiamenti climatici tenutasi lo scorso novembre a Sharm el-Sheikh.

il consiglio comunale chiede di passare da impegni formali all'implementazione delle misure di riduzione delle emissioni in base a quanto stabilito durante la Coop 27 di Glasgow.

Consigliera Cappelletti

L'O.d.G. è sicuramente lodevole negli intenti e nella formulazione però piacerebbe sapere aldilà delle votazioni di principio sul trattato di non proliferazione, questo O.d.G. è molto tecnico che se lo volessimo analizzare bene invece che starci io qui dovrei chiamare mio marito che si occupa di queste cose, però mi sono dimenticata di chiedergli un commento sul genere quindi arrivo vergine di qualsiasi suo commento su questa cosa, però mi viene di calarla un po' di più nel nostro territorio. Ma di questi grandi principi ancora non abbiamo visto nulla.

Fuori c'era un gruppo di persone che sono quelle che hanno animato in questi anni il mercato di Valdisieve in transizione, altro grande progetto sbandierato dalla giunta e sostenuto, erano già a manifestare ma non si è fatto nulla e io mi domando, rispetto all'adesione formale e teorica ad un trattato importante bello e di principio che sicuramente riguarda il futuro dei nostri figli, ma concretamente noi come amministrazione cosa vogliamo fare?



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Io ve lo voto anche questo O.d.G. perché non sono abituata a stare con il prosciutto sugli occhi però aldilà delle parole in inglese, di una presentazione ripresa e copiata da tante altre letture e presentazioni in altri consigli comunali, noi in consiglio comunale a Pontassieve cosa vogliamo fare? Cosa abbiamo fatto per limitare il traffico? Le piste ciclabili?, abbiamo tolto dei marciapiedi per fare piste ciclabili, andiamo a vedere la pista ciclabile ai villini eppure per una mobilità sostenibile si parla dell'agenda 2026 ma si parla anche del PUNS dove si dice che per una mobilità sostenibile si devono fare le piste ciclabili ma non a sfavore dei pedoni o dei disabili, a sfavore delle auto.

Ma non si è avuto il coraggio in una strada come via Parigi che vede il doppio senso di circolazione, le auto parcheggiate da una parte e dall'altra ma non si è avuto il coraggio di togliere le auto parcheggiate e fare la pista ciclabile, si è preferito fare le strisce bianche per terra e diminuire il marciapiede per pedoni e disabili a 50 centimetri. È questo l'intervento di un'amministrazione che vuole che io stasera voti a favore di un trattato internazionale contro il carbone e il petrolio?

Io voglio sapere quali sono i progetti concreti e a quel punto voto anche a scatola chiusa l'adesione al trattato contro la proliferazione del carbone e degli idrocarburi, e vorrei che questi O.d.G. di bandiera si trasformassero in qualcosa di concreto per questo comune. La mia prossima interrogazione in consiglio comunale sarà basata su piste ciclabili, osservatorio rifiuti zero, Valdiseve in transizione, porta a porta, tariffa corrispettiva, tutte cose di cui si è parlato in campagna elettorale i primi tempi di questo consiglio comunale che sono poi spariti da qualsiasi considerazione, interrogazioni e O.d.G.

Se qualcuno mi risponde io questo O.d.G. lo voto, ma se deve essere una bandierina come è stato in altri comuni che si ripetono a fotocopia anche al consiglio comunale di Pontassieve questo O.d.G. non lo voto per principio.

Consigliere Rossi

Non mi addentro sulle considerazioni tecniche perché non ne ho le competenze e credo che questa sia la sede dove si fanno discussioni politiche; credo che questo trattato rispecchi un obiettivo, aderire a un trattato confermando quanto è stato detto nella presentazione dal capogruppo Donnini non vuol dire non aderire a fare una pista ciclabile o mettere le macchine e fare un attraversamento di un certo tipo ma vuol dire credere in un principio di un trattato, vuol dire porre dei principi alla base delle azioni future, il trattato è adesso ma mi auguro che tutte le azioni future siano indirizzate verso questi principi, ce lo auguriamo tutti questo, ma è anche vero visto che in fondo degli obiettivi concreti sono ricordati.

E vado a rileggere dove si dice che oltre ad eliminare celermente e comunque entro il 2030 sussidi ambientalmente dannosi a favore di sempre maggiori investimenti pubblici nel settore delle energie rinnovabili facilitandone l'installazione e gestione individuale e comunitaria.

Credo che gli obiettivi siano quelli di sensibilizzare, e come Anci anche quello di incentivare certe politiche. Ricordo che circa un anno fa abbiamo approvato una mozione sulle comunità energetiche e tutta l'opposizione presente in consiglio non ha aderito, qualcuno si è astenuto o votato contro, quindi se non aderiamo a un trattato ok ma se lo facciamo per principio, su quali sono le azioni pratiche, che invece vengono proposte perché in linea con quanto abbiamo posto un anno fa, al di là dei tempi di attuazione su cui possiamo fare un ragionamento politico, ma su aderire o meno ad un trattato credo sia un qualcosa che deve andare al di là del semplice principio a fondarsi in qualche modo nei principi e nelle ideologie che ognuno di noi ha.

Assessore Bencini



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Credo che questa proposta di far aderire il Comune di Pontassieve al movimento per far sì che possa esistere un trattato di non proliferazione delle fonti fossili sia anche momento dove politica concreta e politica simbolica entrano insieme in un circolo virtuoso, a parte il fatto che poi a livello di posti auto e promozione di mobilità sostenibile arriveremo a un'interrogazione perché siamo pronti a raccontare quanti cittadini sono venuti a chiederci del perché alcuni posti auto sono stati tolti a favore delle piste ciclabili, ma lo faremo un'altra volta.

Dico che è un circolo virtuoso dove in Italia il Comune di Torino ha fatto da apripista ma non c'è una sensibilità radicata rispetto a questo tema, tema abbastanza di avanguardia nel senso di provare a rendere obbligo internazionale per chi aderisce ad un trattato l'impegnarsi a non investire e non fare proprie nuove estrazioni di fonti fossili, noi viviamo in un paese legato a doppio filo al fossile sia nella parte estrattiva che nella parte di trasformazione se non di acquisto quando importiamo, siamo un paese legato a dinamiche di nuove estrazioni nell'est del Mediterraneo che sta diventando un hub globale degli idrocarburi e del gas dove la nostra azienda nazionale è fortemente coinvolta.

Siamo un paese che sulla mobilità, sull'efficientamento gli edifici, sul modo con cui viene generata la nostra energia ha effettivamente un problema come tanti in Europa rispetto agli investimenti rinnovabili che non vengono sbloccati, rispetto al potenziale rinnovabile del paese se confrontato con quanto installato sul territorio.

Aderire come comune a un trattato di questo tipo, a un movimento che volge alla creazione di un trattato di questo tipo vuol dire lanciare un segnale simbolico e diffondere il messaggio rispetto a fonti fossili che non potranno più fare parte del nostro energia mix in futuro, e allora sarebbe bello se dal consiglio comunale di Pontassieve uscisse un voto favorevolmente unanime del comune a questa sfida che a livello internazionale hanno saputo cogliere alcune grandi città dove c'è una sensibilità più sviluppata.

Uno può dire in concreto questa a cosa ci porta, io sono convinto che questa discussione, provo a convincerla Consigliera Cappelletti, si sia presentato anche quando si parlava all'inizio del trattato di non proliferazione delle armi nucleari o dei primi impegni internazionali per correggere i danni al buco dell'ozono, a parte uno Stato che sappiamo in questo momento minaccia l'uso dell'arma atomica, il resto del mondo mi pare abbia aderito, sul buco dell'ozono è stato fatto un lavoro incredibile a livello internazionale e all'inizio nessuno ci credeva, sul cambiamento climatico il processo avanti dandosi delle regole e degli obiettivi, il problema è che non si riesce a interrompere questa dipendenza dal fossile, in un mondo in cui gli investimenti rinnovabili già costano meno di quelli del fossile, ma siamo abituati a fare diversamente e ci sarebbe troppo da cambiare.

Il Comune di Pontassieve potrebbe dare un segnale in questo senso, non dico comparando su quella mappa dell'Europa dei comuni che spingono in questo senso però lanciando un messaggio che diventa più concreto quando i comuni diventano tanti e qualche governo poi dovrò farsi la domanda se fa bene continuare a far finta di niente o meno.

Consigliera Cappelletti

Io mi faccio convincere facilmente rispetto a questi temi perché mi sento molto vicina ai temi ambientali, sono sempre stata contraria alle trivellazioni nell'Adriatico, perché non ne vale la pena perché a fronte di una spesa enorme si tirano su pochi barili di petrolio e nemmeno del migliore.

Io lo voto questo trattato così ci mettiamo il bollino anche come Comune di Pontassieve però si devono fare cose pratiche, abbiamo una piazza davanti che sono 20 anni che si dice che deve essere senza macchine, e questo non succede mai, va disincentivato l'uso dell'auto perché questo è un parcheggio selvaggio.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Pontassieve non si riesce a disincentivare l'uso dell'auto, va bene l'adesione al trattato ma perché non si fa un ordine del giorno tutti insieme per incentivare il trasporto pubblico locale? I treni sono sempre in ritardo, gli autobus a Firenze non passano mai regolarmente, puntiamo perché siano fatti parcheggi scambiatori e poi andiamo a fare lo scudo verde, mettiamo divieti sui viali perché non passino le macchine se non euro cinque; ma si vuole partire con l'adesione a questo trattato?

Io lo voto però poi ci devono essere misure conseguenti, e invito i consiglieri del gruppo di maggioranza a presentarci delle misure concrete e O.d.G. concreti dopo un ordine del giorno di principio come questo perché di cose da fare ce ne sono aldilà di fare un regolamento che permetta di posizionare i pannelli solari o tutto quello che può incentivare le energie alternative, diventiamo un comune green, facciamo in modo da essere non solo uno dei tanti che hanno aderito al trattato ma facciamo in modo di diventare un comune green in cui veramente i cittadini possono toccare con mano cosa è l'ambientalismo.

Presidente

Mettiamo in votazione l'atto.

Due astenuti (Nenci, Lobascio) il resto favorevole

Punto 8. Interrogazione a risposta orale presentata dal capogruppo Lega Salvini Pontassieve Cecilia Cappelletti sullo stato della tempera murale "pane e vino" del maestro Pistolesi ubicata all'ingresso del palazzo comunale.

Assessore Boni

Ringrazio la consigliera Cappelletti perché con questa interrogazione ci consente di ricordare il maestro Pistolesi a cui mi legava un rapporto familiare e di amicizia fraterna da tempo. Mi duole purtroppo constatare quanto c'è scritto sull'interrogazione, una sorta di incuria verso un'opera che il maestro ha lasciato al comune, quindi accolgo con favore le sollecitazioni che ci sono all'interno dell'interrogazione della consigliera Cappelletti, ci siamo già attivati per intervenire nel ripristinare la tempera muraria attraverso persone che sono state anche allieve del maestro Pistolesi, speriamo quindi di poterla recuperare in quanto oggi risulta sfregiato.

Le attenzioni che avremo per sensibilizzare tutto il personale a non mettere in quell'angolo del comune tavoli appoggiati al muro, sedie o altro perché gli sfregi sembrano derivati da uno spostamento di mobilia, quindi bisogna anche prestare più attenzione e cercare di essere più attenti al patrimonio culturale e artistico lasciato al comune di Pontassieve.

Compatibilmente con le risorse di bilancio sono d'accordo sul fatto che potremmo dare un maggiore risalto all'opera attraverso un'illuminazione idonea; per quanto riguarda il mettere un qualcosa a protezione invece questo esteticamente non mi piace perché credo che la tempera muraria abbia così più valore, quindi una attenzione maggiore nell'avvicinarsi.

Credo che un po' di deterioramento in alto sia dovuto anche al tempo quindi ne approfittiamo per riprendere delle magagne, io mi sono già messo in contatto una persona che potrebbe intervenire, in settimana faremo un sopralluogo e credo che riusciremo a ripristinare la situazione facilmente.

Consigliera Cappelletti

Mi ritengo molto soddisfatta della risposta perché la tempera ad aria è un bene prezioso per l'amministrazione, sarà stata fatta una valutazione, è un bene prezioso per tutta la cittadinanza per le immagini e per ciò che rappresenta per noi di Pontassieve.

Capisco i problemi economici per una maggiore illuminazione, ma è sempre con rammarico che ci si entra dentro e ci si volge a sinistra e spesso chi non lo sa non coglie la bellezza di quel quadro perché non viene valorizzato.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Per quanto riguarda poterci mettere qualcosa davanti è vero è un qualcosa che lo imbruttisce quasi, magari solo un cordolo per far capire che non ci si deve appoggiare. Comunque sono soddisfatta della risposta.

La Presidente, Martina Betulanti, esaurito l'O.d.G., alle ore 19.07 scioglie la seduta del Consiglio Comunale del 26/01/2023.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il vicegretario
Dott. Francesco Cammilli

La Presidente del Consiglio
Martina Betulanti